



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
per le Risorse Finanziarie

**Alle Direzioni Generali e Strutture
Equiparate**

Alle UOD per il tramite dei Dirigenti Apicali

Alla Segreteria di Giunta Regionale

**p.c. Al Capo di Gabinetto del Presidente della
Giunta Regionale**





Agli Assessori della Giunta Regionale

**Al Collegio dei Revisori della Regione
Campania**








LL.SS.

Oggetto: Indicazioni gestionali 2024

Con Deliberazione n. 3 del 10 gennaio 2024 la Giunta regionale ha approvato il Bilancio Gestionale 2024/2026 ed ha ritenuto opportuno formulare indirizzo circa i corretti comportamenti da osservare nel corso del corrente esercizio finanziario in merito alla necessità di avere in evidenza, in tutte le fasi gestionali, gli obblighi per il rispetto:

-  delle corrette procedure finanziarie per interventi PNRR dall'istituzione dei capitoli, ai flussi di cassa, al monitoraggio ed alla rendicontazione come esposte, peraltro, nelle Linee Guida approvate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. DGR n. 305/2023 – "*Linee guida operative per l'attuazione del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale Complementare in Regione Campania – Determinazioni*", ed alle successive note circolari esplicative cui si rinvia;
-  della corretta contabilizzazione/capitalizzazione delle operazioni/attività di investimento, aventi utilità pluriennale, sui beni materiali e immateriali dell'Ente mediante l'utilizzo della piattaforma "*Sap S/4Hana*" modulo "**Gestione Cespiti**", ancora più importante a seguito dell'approvazione del Piano dei conti per la dimensione (economicopatrimoniale) necessaria alle scritture contabili in partita doppia, unico per tutte le pubbliche amministrazioni, come previsto dalla Riforma Abilitante 1.15 del PNRR;
-  dei vincoli di finanza pubblica come declinati nelle Leggi 232/2016, 145/2018 e 160/2019;
-  dei tempi di pagamento come disciplinati dal D. Lgs.vo n. 192/2012, sulla scorta di quanto prescritto anche dall'articolo 1, comma 854, della Legge n. 160/2019 precisando, altresì, che ai sensi del comma 2, dell'articolo 4bis del DL 24 febbraio 2023, n. 13 "*Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165,*

*nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi **al rispetto dei tempi di pagamento** previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, **ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento**. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64"; per completezza circa le modalità di attuazione si rinvia, altresì, alla circolare n. 1 del 3.01.2024 del MEF;*

-  delle scadenze delle fatture alla luce, anche, delle sanzioni di cui all'articolo 1, commi da 858 a 863, della legge di stabilità nazionale (legge 145/2018 come modificata dall'art. 1, comma 854, lettera a) della Legge n. 160/2019 e dall'articolo 50, comma 1, lettera c) del d.l. n. 124/2019 convertito con modificazioni dalla legge n. 157/2019;
-  del piano di rientro di cui alla LR n. 44/2018 con i vincoli di cui alla legge n. 205/2017;
-  dell'avvio delle liquidazioni per contributi a rendicontazione sulle nuova programmazione solo dopo il completamento del ciclo di certificazione e rimborso delle somme tale da garantire l'equilibrio di cassa con riferimento ai programmi comunitari chiusi che hanno comportato anticipazioni da cassa sanità a cassa ordinaria nello scorso esercizio finanziario;
-  del rispetto delle disposizioni di cui al Vadecum approvato con la DGRC n. 261/2023 contenente linee guida in ordine al procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio e relativo monitoraggio (*Adeguato alle modifiche introdotte dall'art. 24 della Legge Regionale di Stabilità 28.12.2021, n. 31.*);
-  del monitoraggio dell'attività legislativa del Consiglio al fine della tempestiva esecuzione delle norme approvate;
-  delle adeguate iscrizioni in bilancio delle risorse destinate agli incentivi per il personale dipendente a quanto previsto dal D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" con particolare riferimento all'articolo 45 della norma citata;
-  di tutte le regole contabili di cui al D. Lgs. n. 118/2011 come richiamate, altresì, nelle disposizioni regolamentari regionali.

Dal punto di vista prettamente operativo è necessario che questa Direzione Generale fornisca indicazioni su aspetti procedurali impattanti tanto sul buon andamento della gestione interna quanto sugli effetti esterni della gestione amministrativa e contabile.

In primo luogo, con riferimento alle misure in materia di **pubblicazione degli atti di natura contabile**, si ricorda che la legge regionale n. 23 del 28 luglio 2017 recante "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017" all'articolo 5 (Ulteriori obblighi di trasparenza e misure per l'accesso civico agli atti di interesse regionale), comma 2, ultimo periodo precisa che: "Per i decreti di natura contabile, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), la pubblicazione è disposta successivamente all'avvenuta regolare annotazione dell'operazione nelle



scritture contabili da parte della struttura amministrativa regionale competente in materia di risorse finanziarie.”. Lo stesso regolamento di contabilità regionale, poi, all’articolo 19, comma 4, dispone che “L’impegno è giuridicamente perfezionato a seguito dell’attestazione di copertura finanziaria rilasciata dalla struttura dirigenziale competente in materia di bilancio e risorse finanziarie a seguito di registrazione contabile del vincolo agli esercizi finanziari in cui le singole obbligazioni passive risultano esigibili. In carenza di tale attestazione, i relativi provvedimenti dirigenziali non sono esecutivi”.

Stanti tali prescrizioni è indubbio che non è possibile procedere a pubblicazione di atti di natura contabile se non successivamente a tali adempimenti. Purtroppo, a chiusura dello scorso esercizio finanziario è stata verificata la comunicazione a terzi di liquidazioni e pubblicazione di decreti di rinvio ad FPV di fatto non eseguiti o addirittura restituiti. Un tale comportamento, oltre ad esporre il singolo dirigente a propria personale responsabilità, rischia di esporre l’Amministrazione a pretese creditorie di terzi non suffragate dalla certezza del diritto col rischio di arrecarle un danno certo e grave.

Altra casistica da considerare, poi, e per la quale è necessario seguire il corretto iter procedurale, riguarda le ipotesi di emissione di decreti di liquidazione in situazioni di cassa deficitaria. Fermo restando quanto deliberato dalla Giunta regionale al punto 17 della citata DGRC n. 3/2024, prassi da evitare è l’ormai “consueta” **dichiarazione d’urgenza** che sembra essere diventata quasi una formula di rito nei decreti di impegno e/o di liquidazione. L’urgenza nasce dalla necessità di non dover arrecare nocumento alla collettività o un danno certo e grave all’Ente regione. A tal fine, così come già esplicitato nella nota circolare di questa direzione prot. n. 341975 del 5.07.2023, cui si rinvia, nel ricordare l’obbligo per tutte le strutture di inviare alla competente Struttura Dirigenziale della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie i provvedimenti di liquidazione almeno 10 giorni prima della scadenza, nel rispetto di quanto prescritto dall’articolo 21, comma 5, del regolamento n. 5/2018, si rimarca che nell’eventuale nota di urgenza è indispensabile riportare la data entro cui il pagamento deve essere eseguito e va esplicitato l’imminente danno. Nessuna nota di urgenza avrà chiaramente motivo di essere inviata laddove si richiede il pagamento di fatture ancor prima della scadenza dei termini di pagamento.

Un aspetto particolarmente delicato riveste, inoltre, la prescrizione fatta dalla Giunta al punto 10 del deliberato circa il **potenziamento della rendicontazione e della certificazione dei contributi a rendicontazione** il cui mancato compimento impedisce alle Strutture aventi titolarità gestionale dei capitoli di spesa POR FESR, POR FSE, PSC, POC, PAC e FEAMP di disporre liquidazioni a valere sugli stanziamenti dei contributi a rendicontazione, al fine della tenuta dell’equilibrio di cassa, fin quando non sarà completato il ciclo di certificazione e il rimborso delle somme tale da garantire l’equilibrio di cassa con riferimento ai programmi comunitari e per i quali è stato necessario ricorrere ad anticipare da cassa sanità a cassa ordinaria al fine di garantire il raggiungimento dei target di spesa al 31 dicembre 2023. L’esposizione debitoria della cassa ordinaria rispetto alla cassa sanità a fine 2023, infatti, è stata notevole, il che ne impone il reintegro in tempi stretti sia alla luce del prossimo aggiornamento del Rating, sia in previsione del giudizio di parifica sul rendiconto 2023 da parte della Corte dei Conti, e non da ultimo in considerazione della verifica *Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza*. Al di là di quanto sia a tutti noto come questo indice sia tenuto in massima considerazione dagli organi di controllo e monitoraggio esterni quale valutazione di buona salute dell’Ente è imprescindibile per il buon andamento dell’Amministrazione assicurare il reintegro della cassa con gli attesi rimborsi conseguenti alla chiusura del ciclo di rendicontazione e certificazione per ripristinare il ciclo fisiologico dei pagamenti con le ordinarie giacenze di cassa.

Al riguardo si riporta quanto sollevato dalla Corte dei Conti in sede di parifica del Rendiconto 2022 “ *Il Collegio, ancora una volta rileva che la Regione, in continuità rispetto al passato ha prelevato consistenti risorse dalla cassa sanitaria per far fronte ad esigenze di quella ordinaria,*



provvedendo alla reintegrazione del vincolo solo nell'esercizio successivo, in distonia rispetto ai principi contabili che autorizzano solo prelievi temporanei per momentanee carenze di liquidità (v. § 6.2 dell'Allegato 4/3 al D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.). **Il Collegio, nel rinviare alle considerazioni già espresse nelle precedenti decisioni di parifica (v. decisioni nn. 217/2019/PARI, 5/2020/PARI, 249/2021/PARI e 108/2022/PARI), richiama l'attenzione della Regione sulla necessità di individuare idonee misure, anche gestionali, al fine di riportare l'impiego dello strumento in esame nel richiamato perimetro normativo**". Resta inteso che rientra nella responsabilità gestionale di ciascuna struttura la valutazione circa la tempistica più aderente alle specifiche esigenze di spesa connesse alla attivazione della corrispondente entrata, in coerenza di quanto disposto all'articolo 56, comma 6, del D.Lgs. n.118/2011.. In ogni caso sarà cura di questa Direzione comunicare a tutte le Strutture regionali il completo reintegro della Cassa Sanità al fine di consentire alle stesse l'adozione dei provvedimenti di liquidazione.

Con riferimento alla perimetrazione PNRR in sede di parifica del rendiconto 2022 con la Delibera 305/2022/PARI la Corte dei Conti, richiamando il "Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR" allegato alla circolare del MEF n. 29/2022 e in particolare il paragrafo 10, ne ha riportato, per comodità espositiva, alcuni passaggi: "Al fine di garantire la perimetrazione prevista dall'art. 9 del decreto-legge n. 77/2021, gli enti territoriali, in contabilità finanziaria, **accendono appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale** al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e integrano la descrizione dei capitoli con l'indicazione della missione, componente, investimento e CUP. Gli enti che sono beneficiari di risorse PNRR per più opere finanziate con il medesimo decreto devono prevedere un distinto capitolo per ogni progetto. Il CUP è stato individuato quale elemento cardine anche per il funzionamento del sistema di monitoraggio ReGiS pertanto deve essere riportato, per garantire il collegamento ad uno specifico progetto di investimento, in tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici. IL CUP deve essere riportato anche nel contratto e negli ordini di pagamento". Per quanto sopra, laddove possibile, si invitano le Direzioni coinvolte a procedere alla **creazione di capitoli di spesa PNRR in relazione ad ogni singolo CUP** e di provvedere alla completa acquisizione delle risorse assegnate in base ai provvedimenti ministeriali sulla base dei cronoprogrammi.

Per quanto riguarda, infine, l'invito posto dalla Giunta al punto 22 del Deliberato si segnala che, per effetto dell'avanzamento degli stati di avanzamento lavori e delle non rare rimodulazioni dei quadri economici, appare sempre più difficile avere il corretto monitoraggio delle somme stanziare ed erogate a favore del personale dipendente per incentivi. A tal fine, in ipotesi **di iscrizione di risorse destinate agli incentivi per funzioni tecniche da corrispondere ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e del D.Lgs. n. 36/2023** si chiede di comunicare l'elenco delle sole procedure di affidamento ad oggi in essere per le quale è prevista l'erogazione dell'incentivo mediante utilizzo delle schede allegate corredate di relative Linee Guida. La richiesta di iscrizione di risorse per l'esercizio corrente destinate agli incentivi per funzioni tecniche in parola, pertanto, potrà essere effettuata solo dopo che l'ufficio regionale avrà concluso tale ricognizione. In fase di richiesta dell'incentivo al personale, si invitano tutte le Strutture ad attenersi a quanto già comunicato con nota circolare prot.431296 del 12.9.2023, cui si rinvia.

Giova ribadire che la procedura prevista per la liquidazione degli incentivi imputati a quadri economici finanziati da entrate a destinazione vincolata (rigiro delle risorse al titolo 3 dell'entrata per consentire il pagamento sul titolo 1 della spesa) va effettuata nel rispetto del principio di competenza finanziaria "potenziata". In altre parole, il rigiro delle risorse sul titolo 3 dell'entrata può essere effettuato esclusivamente se l'obbligazione nei confronti del personale dipendente viene a scadenza nell'esercizio; in tal senso all'accertamento sul titolo 3 deve corrispondere il correlato impegno delle somme sul titolo 1 della spesa, onde evitare la formazione di quote vincolate da reinscrivere in esercizi successivi, erodendo in tal modo il limite complessivo di reinscrizioni in un esercizio previsto per le Regioni in Piano di Rientro dal Disavanzo (come la Regione Campania).



Infine, sempre in tema di incentivi per funzioni tecniche da corrispondere al Personale, si sottolinea che, attesa la chiusura definitiva della programmazione 2014/20, (FESR, FSE e FEAMP) per la quale non è più possibile certificare spesa sostenuta successivamente al 31/12/2023, non sarà possibile conservare i residui destinati a tali incentivi e, ovviamente, non sarà possibile procedere al relativo pagamento.

Proprio con riferimento alle richieste di variazione, tutte le Direzioni Generali sono invitate ad **evitare continue riprogrammazioni**, anche in tema di rinvii a Fondo Pluriennale Vincolato che, per tempistica, non sempre sembrano dettate da modifiche di cronoprogramma, sulla scorta, anche e soprattutto, dell'indirizzo formulato dalla Giunta regionale con la più volte citata DGRC n. 3/2024 concentrando la propria programmazione di settore in richieste circostanziate nel tempo. Ciò con riferimento anche alle richieste di **applicazione di avanzo**. Nel ricordare a tutti, che la regione Campania è in piano di rientro dal disavanzo, per cui continuano a vigere anche per il 2024 i limiti di cui all'articolo 1, commi 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, si invita a presentare richieste di applicazione di avanzo solo allorquando emergano obbligazioni giuridicamente vincolanti giunte a scadenza per le quali seguirà immediatamente la fase di impegno e di liquidazione. Per tali risorse, infatti, così come indicato anche dalla Giunta regionale il **rinvio a Fondo Pluriennale Vincolato**, è autorizzato solo nelle ipotesi previste dal D. Lgs. n. 118/2011 per modifica del cronoprogramma in sede di riaccertamento.

Nello spirito della massima disponibilità a supporto di Codeste Strutture, si riportano di seguito i nominativi ed i recapiti dei Funzionari contabili assegnati allo Staff Funzioni di supporto tecnico-operativo - Formazione e Predisposizione del Bilancio (50_13_91) cui dovranno rivolgersi **esclusivamente i referenti contabili di ciascuna Struttura già individuati con vostro precedente atto**:

🚦 ACCIARINO FORTUNA GABRIELLA (int. 8734): referente per le seguenti Direzioni Generali:

- 50_03 Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- 50_04 D. G. per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
- 50_09 D.G. per il Governo del Territorio;
- 50_15 D.G. per le Risorse Strumentali
- 50_18 D.G. per i Lavori pubblici e la Protezione Civile

🚦 ROTONDO LUCIA (int.8713): referente per le seguenti Strutture di Primo Livello:

- 50_05 D.G. per le Politiche sociali e socio-sanitarie
- 50_07 D.G. per le Politiche agricole, alimentari e forestali
- 50_11 D.G. per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
- 50_12 D.G. per le politiche culturali e il turismo
- 50_13 D.G. per le risorse finanziarie
- Tutti gli Uffici Speciali e le Strutture di Missione**

🚦 LANDOLFI PAOLO (Int. 8858): referente per le seguenti Direzioni Generali:

- 50_01 Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione;
- 50_02 D.G. per lo Sviluppo economico e le Attività produttive
- 50_06 D.G. per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema
- 50_10 D.G. per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione
- 50_14 D.G. per le risorse umane
- 50_17 D.G. Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, autorizzazioni ambientali.

La Dirigente di Staff 91
della D.G. per le Risorse Finanziarie
(Dott.ssa Silvana Grasso)

La Direttrice Generale
per le Risorse Finanziarie
(Dott.ssa Antonietta Mastrocola)